

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 184 DEL 18/12/2025

L'anno 2025 addì 18 del mese di dicembre dalle ore 17:35 e seguenti, convocata nei modi di legge, si è legalmente riunita la Giunta Comunale in modalità mista ai sensi degli artt. 4 e 5 del "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in presenza, in modalità telematica e/o mista" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 27/7/2022 nelle persone dei Signori:

VENTURA STEFANO MARTINO	Sindaco	Presente
SILVESTRINI CHIARA	Vice Sindaco	Presente
BERTINI ANDREA	Assessore	Presente
CRISAFULLI ANGELA	Assessore	Presente
DI STEFANO FRANCESCO	Assessore	Presente
MAGNONI MAURIZIO	Assessore	Assente
RENNA GIULIA	Assessore	Presente
SALCUNI STEFANO	Assessore	Presente

Totale presenti: 7

Partecipa alla seduta la Dott.ssa MANGANARO MATTIA, Segretario Generale del Comune, che provvede anche alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. VENTURA STEFANO MARTINO, Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta.

Oggetto: RICOGNIZIONE PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ESERCIZIO 2024 - ART. 30 D.LGS. 201/2022

Oggetto: RICOGNIZIONE PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ESERCIZIO 2024 - ART. 30 D.LGS. 201/2022

Il Segretario Generale attesta che la presente seduta di Giunta Comunale si è svolta in modalità mista ai sensi degli artt. 4 e 5 del “Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in presenza, in modalità telematica e/o mista”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 27/7/2022, nonché in forza della deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 23/06/2022 ad oggetto: “Approvazione delle modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta Comunale di Corsico ai sensi dell’art. 35 dello Statuto”, con il Sindaco e gli Assessori Andrea Bertini, Angela Crisafulli, Francesco Di Stefano, Giulia Renna in presenza presso la sede di via Roma 18 e gli Assessori Chiara Silvestrini, Stefano Salcuni in videoconferenza.

RELAZIONE

Visti:

- l’articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante delega al Governo in materia di servizi pubblici locali;
- il D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, adottato dal Governo in attuazione della legge di delega 5 agosto 2022, n. 118;

Rilevato che:

- l’art. 2, lett. c), del D.lgs. 201/2022 definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell’ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico, oppure che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza;
- i servizi di interesse economico generale di livello locale, inoltre, sono servizi previsti dalla legge, oppure servizi che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

Tenuto conto, altresì, di quanto disposto dall’art. 2, lett. d), del D.lgs. 201/2022 che definisce i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica quali servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un’Autorità indipendente;

Considerato che l’art. 30 D.lgs. 201/2022 prevede che i Comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le Città metropolitane, le Province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;

Appurato che la presente ricognizione:

- rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell’efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del citato D.lgs. 201/2022;

- rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società *in house*, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti;
- è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016 (TUSP);

Precisato altresì che:

- ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 del medesimo decreto è pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL", dando evidenza della data di pubblicazione;
- il medesimo documento è reso accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

Preso atto:

- del contenuto dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, primo comma, così come modificato dal decreto legislativo 4 febbraio 2023, n. 13, art. 1, sesto comma, che attribuisce al Ministero delle Imprese e del Made in Italy la competenza a regolare la materia dei servizi pubblici locali non a rete (di rilevanza economica), per i quali non opera un'autorità di regolazione;
- che in attuazione a quanto disposto dal citato articolo 8, primo comma, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica - Divisione IV ha adottato il decreto n. 639 del 31/8/2023;

Preso atto, altresì, del contenuto del Decreto del MEF del 24.4.2023, recante "*Misure incentivanti in favore degli enti locali che aderiscono alle riorganizzazioni e alle aggregazioni dei servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201*";

Vista la Relazione di ricognizione dei Servizi Pubblici Locali allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A), e ritenuto di procedere con l'approvazione;

Acquisito ed allegato il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore 2 ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del TUEL, attestante altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto nell'articolo 147-bis comma 1 del TUEL;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti ed indiretti sul bilancio e patrimonio dell'ente.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990, nell'adozione del presente provvedimento non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al firmatario, al responsabile del procedimento, ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, valutazioni tecniche o atti endoprocedimentali;

LA GIUNTA COMUNALE

Vista ed esaminata la relazione che precede;

Visti i pareri allegati;

Con voti unanimi favorevoli, legalmente espressi;

DELIBERA

- 1 **di approvare** le premesse ed i richiami quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2 **di approvare**, in attuazione dell'art. 30 del D.lgs. 201/2022, la Relazione di ricognizione dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 3 **di disporre**, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 201/2022, la pubblicazione della Relazione in oggetto sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa contestualmente all'Anac attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- 4 **di precisare** che la relazione in questa sede approvata costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016 (TUSP);
- 5 **di disporre** che la presente deliberazione, contestualmente alla sua affissione all'Albo Pretorio, pubblicazione on line, sia trasmessa in elenco ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs 18.8.2000, n. 267;
- 6 **di dichiarare, con successiva e separata unanime votazione**, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



Il presente verbale viene approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
VENTURA STEFANO MARTINO

Il Segretario Generale
MANGANARO MATTIA



**VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE
GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
Relazione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022

ESERCIZIO 2024
(ricognizione al 31/12/2024)

1. PREMESSE

Introduzione

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- servizi finali sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc.;
- servizi strumentali, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, ecc.;
- per servizi pubblici locali s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- servizi pubblici locali di rilevanza economica: sono definiti all'art. 2 come “i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”; ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della “redditività”, anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);
- servizi pubblici locali privi di rilevanza economica: sono, invece, quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- servizi a rete: sono definiti a rete “i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

Istituzione e forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del D. Lgs. 201/2022 stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i

quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art.113-bis e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/2022 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

Modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, d.lgs. n. 36/2023, ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;

- affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- gestione in economia mediante assunzione diretta del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di affidamenti in house, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/2022 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente

e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

Contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- gli obblighi di servizio pubblico;
- le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;

- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

Adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- la redazione della deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- la relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- la deliberazione dell'affidamento in house (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

- la relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- gli obblighi di trasparenza (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante in apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente, e più specificamente per questo Ente in Amministrazione Trasparente – sottosezione Altri contenuti/Dati ulteriori/Trasparenza dei Servizi pubblici Locali di rilevanza economica e devono essere trasmessi contestualmente all'ANAC, mediante l'applicazione informatica ad accesso riservato attraverso la quale i RUP, in maniera guidata, inviano la documentazione prevista ai fini della pubblicazione sulla sezione dedicata alla trasparenza dei servizi pubblici locali; la documentazione inviata è immediatamente pubblicata nell'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL».

2. RICOGNIZIONE

Ricognizione dei servizi pubblici locali

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Corsico, distinguendo in base a:

- modalità di gestione ossia tra quelli esternalizzati a terzi;
- caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N.	Servizio	Modalità di gestione	A rilevanza economica	A rete	Soggetto a verifica periodica
1	Farmacie	Concessione	Sì	No	Sì
2	Riscossione tributi minori	Concessione	Sì	No	Sì
3	Riscossione coattiva	Concessione	Sì	No	Sì
4	Gestione rifiuti urbani	Appalto	Sì	Sì	Sì
5	Servizi cimiteriali e luci votive	Concessione	Sì	No	Sì
6	Ristorazione scolastica	Appalto	Sì	No	Sì
7	Asili nido	Appalto	Sì	No	Sì
8	Impianti sportivi	Concessione	Sì	No	Sì
9	Trasporto pubblico locale	ATM	Sì	Sì	Sì, da altro ente
10	Distribuzione gas	Unareti SpA	Sì	Sì	Sì, da altro ente
11	Servizio idrico integrato	CAP Holding SpA	Sì	Sì	Sì, da altro ente

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Alla luce di tale precisazione, sono soggetti a ricognizione da parte del Comune di Corsico i seguenti servizi:

N.	Servizio	Modalità di gestione	Gestore	UO competente
1	Farmacie	Concessione	Farmacie Comunali Corsichesi SpA	Programmazione e Controllo
2	Riscossione tributi minori	Concessione	I.C.A. - Imposte Comunali Affini SpA	Tributi
3	Riscossione coattiva	Concessione	I.C.A. - Imposte Comunali Affini SpA	Tributi
4	Gestione rifiuti urbani	Appalto	AMSA SpA	Tutela Ambientale
5	Servizi cimiteriali e luci votive	Concessione	Futura Società Cooperativa Sociale	Anagrafe
6	Ristorazione scolastica	Appalto	Vivenda SpA	Politiche Educative e dell'Istruzione
7	Asili nido	Appalto	OR.S.A. Società Cooperativa Sociale	Politiche Educative e dell'Istruzione
8	Impianti sportivi	Concessione	A.S.D. Centro Sportivo Corsico	Politiche Educative e dell'Istruzione

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

2.1 FARMACIE

Introduzione

Servizio a rilevanza economica, gestito mediante concessione (società partecipata).

Natura e descrizione del servizio

Commercio al dettaglio di specialità medicinali, di prodotti galenici, di articoli sanitari, di profumeria e di erboristeria, di prodotti dietetici e di ogni altro bene che possa essere commerciato nell'ambito dell'attività della farmacia. Produzione di prodotti officinali, omeopatici, di altre specialità medicinali, di prodotti di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi. Effettuazione di test diagnostici.

Contratto di servizio

- Data di stipula: 04/06/2014
- Oggetto: Gestione di quattro sedi farmaceutiche e del magazzino generale dei farmaci.
- Durata: 15 anni
- Scadenza affidamento: 04/06/2029
- Valore su base annua: 3% del fatturato sulla media degli ultimi 4 anni
- Previsti obblighi contrattuali a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Sistema di monitoraggio e controllo

- Ufficio responsabile: UO Programmazione e Controllo
- Strumenti di monitoraggio/controllo: Definizione indirizzi alle società partecipate. Revisione ordinaria delle partecipate.

Identificazione soggetto affidatario

- Ragione sociale: Farmacie Comunali Corsichesi S.p.A.
- C.F.: 12130890150
- Indirizzo: Via Caboto 3, Corsico (20094)
- Oggetto sociale: Commercio al dettaglio di medicinali

Andamento economico del servizio

- Ricavi di competenza del servizio nell'ultimo triennio: euro 6.141.083 nell'anno 2024; euro 6.236.880 nell'anno 2023; euro 6.482.997 nell'anno 2022.
- Personale addetto al servizio e relativo costo: 19 dipendenti per un costo pari a euro 884.238 nell'anno 2024.
- Tariffe: n.d.
- Principali dati di bilancio pubblicati sul sito della società.

Qualità del servizio

Indicatori di qualità presenti nella carta dei servizi, pubblicata sul sito della società. Segnalazioni dall'utenza rilevate direttamente in negozio o tramite mail, gestite direttamente in farmacia.

Obblighi contrattuali

La società rispetta regolarmente i propri obblighi contrattuali.

Considerazioni finali

Non si rilevano particolari criticità. L'ente si ritiene soddisfatto del servizio erogato.

2.2 RISCOSSIONE TRIBUTI MINORI

Introduzione

Servizio a rilevanza economica, gestito mediante concessione.

Natura e descrizione del servizio

Gestione CUP (canone unico patrimoniale).

Contratto di servizio

- Data di stipula: 01/07/2020
- Oggetto: Servizi di accertamento e riscossione spontanea e coattiva di ogni tipologia di imposta/diritto/tassa/canone di competenza comunale relativa alla pubblicità, pubbliche affissioni, occupazione spazi ed aree pubbliche e di gestione degli impianti delle pubbliche affissioni.
- Durata: 5 anni
- Scadenza affidamento: 30/06/2025
- Valore su base annua: Aggio che il Comune corrisponde al Concessionario per l'espletamento del servizio è fissato nella misura del 11,90% oltre IVA sugli importi riscossi.
- Previsti obblighi contrattuali a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti. In particolare, il Concessionario si impegna, entro 30 giorni dall'avvio del servizio, ad allestire e mantenere, a proprie spese due uffici strategicamente dislocati nell'ambito dei comuni concedenti, adeguatamente arredati ed attrezzati quali sedi del servizio, dotati di idonee risorse umane e strumentazioni di comunicazione e accesso al pubblico, come offerto e accettato in sede di gara. Resta inteso che al momento dell'attivazione del servizio, il concessionario dovrà indicare la sede, anche provvisoria, per il ricevimento dell'utenza. Gli sportelli dovranno essere aperti al pubblico.

Sistema di monitoraggio e controllo

- Ufficio responsabile: UO Tributi
- Strumenti di monitoraggio/controllo: Accesso al software, contatti diretti, reportistica su attività svolta. Inoltre, facoltà di eseguire o far eseguire, in qualsiasi momento, ispezioni,

verifiche e controlli amministrativi, statistici e tecnici sull'andamento del servizio, in modo da accertare che le attività svolte siano conformi alle condizioni normative e contrattuali, nel rispetto dei termini e delle modalità previste dal capitolato d'oneri.

Identificazione soggetto affidatario

- Ragione sociale: I.C.A. - Imposte Comunali Affini S.p.A.
- C.F.: 02478610583
- Indirizzo: Via di Novella 22, Roma (00199)
- Oggetto sociale: Controllo, riscossione e rendicontazione delle entrate tributarie.

Andamento economico del servizio

- Somme riscosse nell'ultimo triennio: euro 1.362.247,81 nell'anno 2024; euro 1.392.766,79 nell'anno 2023; euro 1.087.377,60 nell'anno 2022.
- Personale addetto al servizio e relativo costo: n.d.
- Tariffe definite dall'ente (delibera di giunta n. 173/2022).
- Principali dati di bilancio pubblicati sul sito della società.

Qualità del servizio

Indicatori di qualità presenti nella carta dei servizi, pubblicata sul sito della società. Segnalazioni dall'utenza rilevate mediante le modalità previste dalla carta dei servizi, pubblicata sul sito della società.

Obblighi contrattuali

La società rispetta regolarmente i propri obblighi contrattuali.

Considerazioni finali

Non si rilevano particolari criticità. L'ente si ritiene soddisfatto del servizio erogato.

2.3 RISCOSSIONE COATTIVA

Introduzione

Servizio a rilevanza economica, gestito mediante concessione.

Natura e descrizione del servizio

Gestione riscossione coattiva.

Contratto di servizio

- Data di stipula: 01/07/2020
- Oggetto: Servizi di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali.
- Durata: 5 anni
- Scadenza affidamento: 30/06/2025
- Valore su base annua: Aggio che il Comune corrisponde al Concessionario per l'espletamento del servizio è fissato nella misura del 6,00% oltre IVA sugli importi riscossi, con percentuale di attribuzione del 75% delle spese delle misure previste dalla Tabella A del D.M. 21.11.2000 e s.m.i.
- Previsti obblighi contrattuali a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti. In particolare, il Concessionario si impegna, entro 30 giorni dall'avvio del servizio, ad allestire e mantenere, a proprie spese due uffici strategicamente dislocati nell'ambito dei comuni concedenti, adeguatamente arredati ed attrezzati quali sedi del servizio, dotati di idonee risorse umane e strumentazioni di comunicazione e accesso al pubblico, come offerto e accettato in sede di gara. Resta inteso che al momento dell'attivazione del servizio, il concessionario dovrà indicare la sede, anche provvisoria, per il ricevimento dell'utenza. Gli sportelli dovranno essere aperti al pubblico.

Sistema di monitoraggio e controllo

- Ufficio responsabile: UO Tributi
- Strumenti di monitoraggio/controllo: Accesso al software, contatti diretti, reportistica su attività svolta. Inoltre, facoltà di eseguire o far eseguire, in qualsiasi momento, ispezioni, verifiche e controlli amministrativi, statistici e tecnici sull'andamento del servizio, in modo

da accertare che le attività svolte siano conformi alle condizioni normative e contrattuali, nel rispetto dei termini e delle modalità previste dal capitolato d'oneri.

Identificazione soggetto affidatario

- Ragione sociale: I.C.A. - Imposte Comunali Affini S.p.A.
- C.F.: 02478610583
- Indirizzo: Via di Novella 22, Roma (00199)
- Oggetto sociale: Controllo, riscossione e rendicontazione delle entrate tributarie.

Andamento economico del servizio

- Somme riscosse nell'ultimo triennio: euro 403.274,70 nell'anno 2024; euro 457.057,54 nell'anno 2023; euro 350.946,69 nell'anno 2022.
- Personale addetto al servizio e relativo costo: n.d.
- Tariffe: n.d.
- Principali dati di bilancio pubblicati sul sito della società.

Qualità del servizio

Indicatori di qualità presenti nella carta dei servizi, pubblicata sul sito della società. Segnalazioni dall'utenza rilevate mediante le modalità previste dalla carta dei servizi, pubblicata sul sito della società.

Obblighi contrattuali

La società rispetta regolarmente i propri obblighi contrattuali.

Considerazioni finali

Non si rilevano particolari criticità. L'ente si ritiene soddisfatto del servizio erogato.

2.4 GESTIONE RIFIUTI URBANI

Introduzione

Servizio a rilevanza economica, gestito mediante appalto.

Natura e descrizione del servizio

Gestione integrata dei rifiuti urbani, disinfestazioni, piano neve.

Contratto di servizio

- Data di stipula: 12/02/2024
- Oggetto: Servizi di igiene urbana.
- Durata: 6 anni
- Scadenza affidamento: 31/12/2029
- Valore su base annua: 3.176.939,98 euro (valore complessivo: 19.061.639,89 euro).
- Previsti obblighi relativi alla tipologia di veicoli utilizzati.

Sistema di monitoraggio e controllo

- Ufficio responsabile: UO Tutela Ambientale
- Strumenti di monitoraggio/controllo: DEC esterno.

Identificazione soggetto affidatario

- Ragione sociale: AMSA S.p.a.
- C.F.: 05908960965
- Indirizzo: Via Olgettina 25, Milano (20132)
- Oggetto sociale: Gestione integrata dei rifiuti urbani

Andamento economico del servizio

- Ricavi di competenza del servizio nell'ultimo triennio: euro 3.111.707,58 nell'anno 2024; euro 3.330.333,28 nell'anno 2023; euro 3.318.174,59 nell'anno 2022.

- Personale addetto al servizio e relativo costo: 36 dipendenti per un costo pari a euro 1.735.429,60 nell'anno 2024.
- Tariffe definite dall'ente (delibera di consiglio n. 18/2024).
- Principali dati di bilancio pubblicati sul sito della società.

Qualità del servizio

Indagine di customer satisfaction fornita dalla società a uso interno, con dettaglio del livello di soddisfazione per singola attività svolta.

Obblighi contrattuali

La società rispetta regolarmente i propri obblighi contrattuali.

Considerazioni finali

Non si rilevano particolari criticità. L'ente si ritiene soddisfatto del servizio erogato.

2.5 SERVIZI CIMITERIALI E LUCI VOTIVE

Introduzione

Servizio a rilevanza economica, gestito mediante concessione (mediante finanza di progetto).

Natura e descrizione del servizio

Gestione del sistema cimiteriale, con lavori accessori inerenti la realizzazione di nuove sepolture e specifici interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria.

Contratto di servizio

- Data di stipula: 26/02/2020
- Oggetto: Servizio di gestione del sistema cimiteriale, con lavori accessori inerenti la realizzazione di nuove sepolture e specifici interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria.
- Durata: 10 anni
- Scadenza affidamento: 25/02/2030
- Valore su base annua: 24.400,00 euro (valore complessivo: 244.000,00 euro)
- Previsti obblighi contrattuali a carico del gestore in termini di investimenti.

Sistema di monitoraggio e controllo

- Ufficio responsabile: UO Anagrafe
- Strumenti di monitoraggio/controllo: DEC esterno

Identificazione soggetto affidatario

- Ragione sociale: Futura Società Cooperativa Sociale
- C.F.: 1236710155
- Indirizzo: Via Redipuglia, Bareggio (20010)
- Oggetto sociale: Attività di servizi per la cura del paesaggio

Andamento economico del servizio

- Ricavi di competenza del servizio nell'ultimo triennio: euro 197.120 nell'anno 2024; euro 183.315 nell'anno 2023; euro 183.326 nell'anno 2022.
- Personale addetto al servizio e relativo costo: 2 dipendenti per un costo pari a euro 80.000 (dato stimato) nell'anno 2024.
- Tariffe definite dall'ente.
- Principali dati di bilancio: n.d.

Qualità del servizio

Indagine di customer satisfaction effettuata regolarmente e, a richiesta, inoltrata all'ente.

Obblighi contrattuali

La società rispetta regolarmente i propri obblighi contrattuali.

Considerazioni finali

Non si rilevano particolari criticità. L'ente si ritiene soddisfatto del servizio erogato.

2.6 RISTORAZIONE SCOLASTICA

Introduzione

Servizio a rilevanza economica, gestito mediante appalto.

Natura e descrizione del servizio

Ristorazione, pulizie, portierato, bidelleria e fattorinaggio.

Contratto di servizio

- Data di stipula: 18/12/2019
- Oggetto: Servizi a ridotto impatto ambientale di ristorazione, pulizie, portierato, bidelleria e fattorinaggio.
- Durata: 9 anni
- Scadenza affidamento: 31/12/2027
- Valore su base annua: 1.964.256,64 euro (valore complessivo: 17.678.310,48 euro)
- Previsti obblighi contrattuali a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Sistema di monitoraggio e controllo

- Ufficio responsabile: UO Politiche Educative e dell'Istruzione
- Strumenti di monitoraggio/controllo: CDQ (circolo di qualità) e DEC esterno

Identificazione soggetto affidatario

- Ragione sociale: Vivenda S.p.A.
- C.F.: 07864721001
- Indirizzo: Via Francesco Antolisei 25, Roma (00173)
- Oggetto sociale: Altri servizi di ristorazione

Andamento economico del servizio

- Ricavi di competenza del servizio nell'ultimo triennio: euro 767.281,69 nell'anno 2024; euro 805.786,87 nell'anno 2023; euro 829.150,87 nell'anno 2022.
- Personale addetto al servizio e relativo costo: n.d.
- Tariffe definite dall'ente.
- Principali dati di bilancio pubblicati sul sito della società.

Qualità del servizio

Indicatori di qualità definiti a livello contrattuale e aggiornati a norma di legge. Esempi: conformità dei menu; frequenza interventi di pulizia e sanificazione; tempi di intervento del portierato. Indagine di customer satisfaction effettuata regolarmente.

Obblighi contrattuali

La società rispetta regolarmente i propri obblighi contrattuali.

Considerazioni finali

Non si rilevano particolari criticità. L'ente si ritiene soddisfatto del servizio erogato.

2.7 ASILI NIDO

Introduzione

Servizio a rilevanza economica, gestito mediante appalto.

Natura e descrizione del servizio

Gestione completa dei due asili nido di proprietà comunale "Monti" e "Giorgella" (compresa ristrutturazione nido Monti).

Contratto di servizio

- Data di stipula: 16/02/2023
- Oggetto: Servizio di gestione di due asili nido di proprietà comunale (anni educativi 2022/2027).
- Durata: 5 anni
- Scadenza affidamento: 31/08/2027
- Valore su base annua: 1.477.374,71 euro (valore complessivo: 14.773.747,07 euro)
- Previsti obblighi contrattuali a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Sistema di monitoraggio e controllo

- Ufficio responsabile: UO Politiche Educative e dell'Istruzione
- Strumenti di monitoraggio/controllo: DEC interno (UO Politiche Abitative)

Identificazione soggetto affidatario

- Ragione sociale: OR.S.A. Società Cooperativa Sociale
- C.F.: 03201740168
- Indirizzo: Via Rotonda Dei Mille 1, Bergamo (24122)
- Oggetto sociale: Assistenza sociale e servizi di assistenza educativa dell'infanzia. Assistenza diurna minori

Andamento economico del servizio

- Ricavi di competenza del servizio nell'ultimo triennio: euro 302.707,50 nell'anno 2024; euro 279.478,03 nell'anno 2023; euro 192.750,31 nell'anno 2022.
- Personale addetto al servizio e relativo costo: 47 dipendenti per un costo pari a euro 1.184.097,78 nell'anno 2024.
- Tariffe definite dall'ente.
- Principali dati di bilancio pubblicati sul sito della società.

Qualità del servizio

Indicatori di qualità definiti a livello contrattuale e aggiornati a norma di legge. Esempi: copertura della domanda; responsività dell'offerta; tasso di rinuncia. Segnalazioni dall'utenza rilevate vengono inoltrate direttamente all'ente.

Obblighi contrattuali

La società rispetta regolarmente i propri obblighi contrattuali.

Considerazioni finali

Non si rilevano particolari criticità. L'ente si ritiene soddisfatto del servizio erogato.

2.8 IMPIANTI SPORTIVI

Introduzione

Servizio a rilevanza economica, gestito mediante concessione.

Natura e descrizione del servizio

Organizzazione e gestione di attività sportive organizzate dalle associazioni di Corsico.

Contratto di servizio

- Data di stipula: 21/12/2023
- Oggetto: Concessione di impianti sportivi finalizzati allo svolgimento di attività sportive per il soddisfacimento dell'interesse della collettività.
- Durata: 3 anni
- Scadenza affidamento: 31/08/2026
- Valore su base annua: 12.096,00 euro (valore complessivo: 36.288,00 euro)
- Previsti obblighi contrattuali a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Sistema di monitoraggio e controllo

- Ufficio responsabile: UO Politiche Educative e dell'Istruzione
- Strumenti di monitoraggio/controllo: DEC interno (UO Politiche Educative e dell'Istruzione)

Identificazione soggetto affidatario

- Ragione sociale: A.S.D. Centro Sportivo Corsico
- C.F.: 10741690159
- Indirizzo: Piazza I Maggio n.3/A, Corsico (20094)
- Oggetto sociale: Corsi sportivi non riconosciuti per conto di enti pubblici - divulgazione su volantini e cartellonistica dell'associazione di imprese commerciali terze ai fini pubblicitari

Andamento economico del servizio

- Ricavi di competenza del servizio nell'ultimo triennio: euro 69.966,10 nell'anno 2024; euro 73.988,79 nell'anno 2023; euro 69.208,94 nell'anno 2022.
- Personale addetto al servizio e relativo costo: 16 addetti per un costo pari a euro 85.800 nell'anno 2024.
- Tariffe definite dall'ente (delibera di giunta n. 40/2023)
- Principali dati di bilancio: n.d.

Qualità del servizio

Segnalazioni dall'utenza rilevate vengono inoltrate direttamente all'ente.

Obblighi contrattuali

La società rispetta regolarmente i propri obblighi contrattuali.

Considerazioni finali

Non si rilevano particolari criticità. L'ente si ritiene soddisfatto del servizio erogato.

3. CONSIDERAZIONI FINALI

In base alle evidenze emerse grazie all'analisi condotta, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022, è possibile esprimere una valutazione positiva sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali oggetto di indagine.

COLLEGIO DEI REVISORI COMUNE DI CORSICO

Verbale n. 44 del 18 dicembre 2025

(Adunanza in videoconferenza)

PARERE N. 39 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SU VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI – ANNO 2024 – ART. 30 D.LGS. 201/2022

L'anno 2025 il giorno 18 del mese di dicembre alle ore 15.00, si è riunito in collegamento di video-conferenza il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Corsico, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale (DEL.20/2025), nelle persone dei signori:

- Dott. Costantino Rancati – Presidente
- Rag.ra Diletta Scaglia – Componente
- Dott. Ottavio Carparelli - Componente

Nell'Organo collegiale di controllo così costituito, assume la Presidenza dell'adunanza il dott. Costantino Rancati, il quale preliminarmente rileva che sono presenti i signori:

- Dott. Costantino Rancati – Presidente
- Rag.ra Diletta Scaglia – Componente
- Dott. Ottavio Carparelli – Componente

L'adunanza reca all'ordine del giorno il seguente argomento:

**RICOGNIZIONE PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI
PUBBLICI LOCALI – ESERCIZIO 2024 – ART. 30 D.LGS. 201/2022**

Il Collegio dei Revisore dei Conti:

ESAMINATA:

- ⇒ la proposta di deliberazione n. 4452/2025 avente ad oggetto: "RICOGNIZIONE PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI – ESERCIZIO 2024 – ART. 30 D.LGS. 201/2022";

- ⇒ la relazione, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 201/2022, sulla verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali;

RICHIAMATO l'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, il quale dispone che:

- “I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori”;
- la suddetta “ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico”, anche alla luce degli atti e degli indicatori previsti dagli articoli 7, 8 e 9 dello stesso decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, rispettivamente relativi alle competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete, alle competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete e alle misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali;
- la ricognizione da effettuarsi è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- nel caso dei servizi affidati secondo il modello dell'in house providing, la citata relazione costituisce appendice della relazione prevista dal suddetto articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

VISTI:

- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso il Collegio dei Revisori

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto la “VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI – ANNO 2024 – ART. 30 D.LGS. 201/2022”.

La riunione viene conclusa alle ore 15.15 con lettura, redazione ed unanime approvazione del presente verbale.

Corsico, 18 dicembre 2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI

(firme apposte digitalmente)

Dott. Costantino Rancati

Rag.ra Diletta Scaglia

Dott. Ottavio Carparelli



RICOGNIZIONE PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI -
ESERCIZIO 2024 - ART. 30 D.LGS. 201/2022

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal Dirigente del Settore Interessato.

Visto con parere FAVOREVOLE.

Il presente parere di regolarità tecnica si intende rilasciato anche in relazione alla correttezza dell'azione amministrativa ex art.147-bis TUEL come disposto dall'art.3 co.1 lettera d) Legge n.213/2012 poiché la lettura combinata dall'art. 49 e 147 bis, comma 1, del TUEL dispone che il contenuto del parere di regolarità tecnica, non si limiti a verificare l'attendibilità tecnica della soluzione proposta, ma involga l'insieme del procedimento amministrativo, coprendo e inglobando le regole, sia tecniche, di un determinato settore, sia quelle generali in ordine alla legittimità dell'azione amministrativa, ivi compresa la legittimità della spesa, in considerazione del fatto che ciascun centro di responsabilità, proponente un qualsiasi atto deliberativo recante spesa, gestisce autonomamente il piano esecutivo di gestione assegnato al proprio settore.

Corsico li, 15/12/2025

Sottoscritto dal Dirigente
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(CRIMELLA CRISTIANO)
con firma digitale



**RICOGNIZIONE PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI -
ESERCIZIO 2024 - ART. 30 D.LGS. 201/2022**

Si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. **PARERE FAVOREVOLE** di regolarità contabile della presente proposta di deliberazione n. 4452/2025; si consiglia un'approfondita verifica con riferimento ai Servizi cimiteriali e luci votive.

La decisione dell'Ente di dare in concessione un asset importante a fronte di un canone concessorio decisamente contenuto implica un'attento monitoraggio delle obbligazioni poste a carico del concessionario in merito agli investimenti posti a carico del concessionario stesso.

Corsico, li 16/12/2025

Sottoscritto dal Responsabile del Servizio
Finanziario
(CRIMELLA CRISTIANO)
con firma digitale